



Redazione Musical Letteraria  
Premio Lunezia 2018

PREMIO «MUSICARE I POETI» 2018

a

**MORENO ANDREATTA**

per avere musicato il tema

**«Inferno d'amore»**

**(dal Canto V dell'*Inferno* di Dante)**

«*Soli eravamo, e senza alcun sospetto...*»: ciò significa che i due amanti non erano affatto innamorati e che la loro fu una pura passione occasionale trasformata ben presto in schiavitù dei sensi. Paolo e Francesca sono i classici giovani che confondono il sentimento con il sesso ed è proprio questo “l’inferno d’amore” che Dante condanna: non il tema del tradimento, o altre questioni moralistiche, ma il perdere tanto la padronanza di sé, come accade a coloro che «*la ragion sommettono al talento*», da spingersi verso la perdizione più assoluta.

Il Canto V dell'*Inferno* si configura, dunque, come una trappola assai insidiosa al cui pericolo il Dante-autore espone non solo il Dante-personaggio, ma pure tutti i suoi lettori: siamo noi che dobbiamo distinguere di quale sentimento si tratta. Va da sé che in quel grandioso percorso iniziatico che è la *Divina Commedia* occorre tenere presente che qui siamo giusti al principio della “discesa agli inferi”, cioè al primo attacco della grande “Opera al Nero” di alchemica memoria: per trovare l’ideale di Amore autentico, materia di pertinenza dei luoghi più alti, il Dante-personaggio di strada ne dovrà fare ancora parecchia.

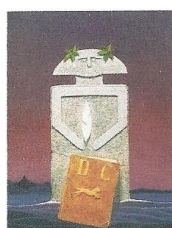
Ebbene, di tutto ciò ha offerto un’ottima interpretazione l’arte di Moreno Andreatta, su cui è caduta dunque la scelta della competente Commissione d’Esame: il suo brano, perfettamente risolto nella sua struttura, soddisfa ad una lettura del Canto sempre sospesa tra l’angoscia dettata dalla valenza reale della colpa e la dolcezza ingannevole dei versi.

Dal punto di vista tecnico, il misurato ma deciso attacco al pianoforte detta un ritmo iniziale che vale a sostituire quelle percussioni che, teoricamente, sono gli unici strumenti adatti al dominio infernale, mentre la successiva orchestrazione, senza alcun eccesso, sviluppa sia il tema delle lusinghe melodiche della Francesca/Sirena, sia, attraverso lievi elementi dissonanti, i tratti di angoscia presenti nel racconto, pur accattivante, di lei.

Il risultato d’insieme permette di mantenere concentrata l’attenzione di chi ascolta su quella necessaria modalità critica che impedisce di cedere alla forza fuorviante di quelle istanze romantiche che hanno mietuto più di una vittima eccellente.

Anche le riprese dei passi sono state utilizzate dall’autore con sapiente mestiere: esse fanno risaltare con piacevole efficacia il connubio essenziale tra Parola e Musica che in modo specifico caratterizza il canone stesso posto alla base del Premio Lunezia.

Centro Lunigianese di Studi Danteschi



Società  
Dantesca  
Italiana

Comitato “Lunigiana Dantesca 2021”